



ogni gesto di amore e di bontà è un gesto di pace

Notiziario a cura dell'Associazione "Amici del Madagascar": via Martiri 3 - 21030 Brissago V. (VA) - Tel. e Fax 0332 576511
Direzione e Redazione: via Martiri 3 - Brissago V. (VA) - Direttore Responsabile: Rita Redaelli.
Grafica e Stampa: "Grafica Lavenese" via Gorizia 34/36 - Laveno Mombello (VA) - Autoriz. del Tribunale di Varese n. 775 del 22 maggio 1999
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 Filiale di Varese



*La Morte e Resurrezione
di Cristo*

*Siano un messaggio
di Amore e Speranza
per tutti.*

*Buona
Pasqua*



**MONS. BENJAMIN RAMAROSON,
VESCOVO DI FARAFANGANA,
SARA' CON NOI
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

DOMENICA 22 APRILE 2007

PROGRAMMA

ORE 10,30 S. MESSA SOLENNE IN CHIESA
S.S. PIETRO E PAOLO DI LUINO
ORE 15 ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI



C.C. postale n. 18529214

C.C. bancario n. 2118741 - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA (sede di Luino)
ABI 05048 CAB 50400 IT 78 F

INDIRIZZARE A: VIA DEI MARTIRI, 3 - 21030 BRISSAGO VALTRAVAGLIA (VA) • Tel. 0332-576511

SIAMO SU INTERNET ALL'INDIRIZZO: www.amicidelmadagascar.org

IL VESCOVO DI FARAFANGANA SARA' TRA NOI DOMENICA 22 APRILE 2007



Mons. Benjamin con il presidente del Madagascar Marc Ravalomanana.

Sul Notiziario n. 2 dello scorso anno avevamo annunciato con gioia la nomina di padre Benjamin Ramaroson, grande amico ed estimatore della nostra Associazione, a Vescovo di Farafangana ed avevamo anche pubblicato una sua lettera di saluto e ringraziamento. Ora comunichiamo, sempre con grande gioia, che mons. Benjamin sarà con noi il 22 aprile 2007 in occasione dell'annuale Assemblea dei soci, dimostrando ancora una volta la sua grande stima e riconoscenza verso la nostra Associazione. Siamo onorati ed orgogliosi di averlo con noi proprio in un giorno così importante per la vita dell'Associazione dove si parlerà delle cose realizzate e dei progetti da programmare, sentiremo dalla sua voce la situazione della sua diocesi, più grande della Lombardia, le sue esperienze ed ascolteremo con attenzione i suoi consigli, affinché il nostro lavoro sia il più rispondente possibile alle necessità dei più poveri. Accogliamo con gioia, partecipiamo numerosi all'Assemblea che per l'occasione il Consiglio ha deciso di allargare a tutti e non solo ai soci dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo ha convocato l'assemblea ordinaria dei soci per

Domenica 22 aprile alle ore 15

presso la sede CAI di Luino, Via B. Luini 16 (Palazzo delle Poste)\ con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del presidente
2. Approvazione bilancio consuntivo 2006
3. Approvazione bilancio preventivo 2007
4. Estrazione viaggio premio in Madagascar
5. Varie ed eventuali

SARA' PRESENTE

MONS. BENJAMIN RAMAROSON

VESCOVO DI FARAFANGANA

CHE CELEBRERA' UNA S. MESSA SOLENNE
NELLA CHIESA PREPOSITURALE DI LUINO
ALLE ORE 10,30.

TUTTI SIETE INVITATI A PARTECIPARE SIA ALLA MESSA
CHE ALL'ASSEMBLEA

**ALLE ORE 12 CI SARA' UN PRANZO COMUNITARIO
CON IL VESCOVO**

(prenotazione obbligatoria in segreteria entro il 16/4/07)

**DATA L'IMPORTANZA DELLA PRESENZA DEL VESCOVO,
L'ASSEMBLEA E' APERTA A TUTTI**

Verranno proiettate filmati e diapositive su alcuni progetti che stiamo realizzando in Madagascar.

MONS. BENJAMIN MARC RAMAROSON CI RACCONTA LE TAPPE DELLA SUA VITA

Sono nato a Manakara il 25 aprile 1955 dove ho frequentato la scuola fino all'esame di maturità nel 1975. Nello stesso anno ho cominciato a frequentare l'università ad Antananarivo. Nel 1978 sono entrato nel seminario maggiore di Ambatoroka ad Antananarivo come seminarista Lazzarista. Ho preso i voti il 27 settembre 1982. Sono stato ordinato diacono a Vohipeno il 27 dicembre 1983 da mons. Remy Rokotonirina e sacerdote a Manakara il 15 agosto 1984. Ho continuato gli studi di teologia a Tana. Dal 1986 al 1989 sono stato parroco della Cattedrale di Farafangana poi sono stato a Roma alla Gregoriana per il dottorato.

Quando sono tornato in Madagascar sono stato nominato superiore dei Lazzaristi e ho insegnato morale e spiritualità al Seminario Maggiore di Fianarantsoa. Il 27 novembre 2005, Papa Benedetto XVI mi ha nominato Vescovo di Farafangana ed ho ricevuto l'ordinazione il 25 marzo 2006, esattamente un anno fa. La carica è pesante, chiedo cari Amici del Madagascar la vostra preghiera e spero di incontrarvi fra poco. Vi assicuro le mie preghiere unite a quelle di Maria, Madre di Dio. Che Dio vi benedica.



Benjamin Marc Ramaroson, Vescovo di Farafangana.

LA DIOCESI DI FARAFANGANA



La storia della evangelizzazione della zona di Farafangana parte il 10 maggio 1898 quando arrivarono via mare da Fort Dauphin i primi 5 missionari lazzaristi. Nel 1902 arrivano le suore della Carità di San Vincenzo de Paoli che si insediano ad Ambatoabo sulla riva destra del fiume Manambato dove fondano un lebbrosario aperto a tutta la popolazione più povera.

La Diocesi di Farafangana è stata costituita l'8 aprile 1957 a seguito della divisione della Diocesi di Fort Dauphin, il primo vescovo fu mons. Camille Chilouet (1957 – 1970). In tutta la zona furono aperti diversi Centri missionari oltre a Farafangana ed Ambatoabo, come Manakara, Vohipeno, Andemaka e altri, dove suore e missionari arrivavano all'evangelizzazione della popolazione attraverso un instancabile lavoro di assistenza e condivisione delle difficoltà di vita.

Attualmente la Diocesi di Farafangana copre una superficie di 20000 kmq (grande circa come la Lombardia) con una popolazione di meno di un milione di abitanti sparsi nelle città di Farafangana e Manakara ed in moltissimi villaggi più o meno grandi.

L'unica strada degna di tale nome è la costiera Manakara - Farafangana - Vangaindrano di 180 km.

Gli altri collegamenti sono piste percorribili solo con auto-mezzi fuori strada. Molto usate per gli spostamenti interni sono le vie fluviali. La popolazione è molto povera e vive di agricoltura, allevamento del bestiame e piccolo commercio.

Nonostante sia passato più di un secolo dalla prima evangelizzazione, i cattolici sono circa 80000 (8%) ed i protestanti circa 60000 (6%). La maggior parte della popolazione segue tradizioni locali animiste.

Negli ultimi anni sono in forte crescita i musulmani.

Il nuovo Vescovo, Mons. Benjamin Ramaroson, ha predisposto un programma in 7 punti per dare nuovo impulso alla diffusione del Vangelo dove istruzione e responsabilizzazione dei laici sono parte molto importante. Per la realizzazione del suo piano il Vescovo invoca l'indispensabile aiuto di Dio e chiede alla nostra Associazione di continuare il suo sostegno alla popolazione più povera attraverso i Centri missionari.

La Diocesi di Farafangana è stata infatti la base di partenza del nostro lavoro in Madagascar nel 1989 ed ancora oggi assistiamo molti Centri missionari come Andemaka, Ambatoabo, Farafangana, Manakara, Vohipeno, Tangainony, Vangaindrano, Mahatsara, Tanasoa e Lokomby.

Per tutto quanto abbiamo realizzato mons. Benjamin ringrazia ed assicura le sue preghiere affinché la nostra opera continui a dare i frutti che ha dato finora.



**Con il 5 x mille puoi aiutarci...
...senza spendere un euro!**

Anche quest'anno ci sarà la possibilità di donare il 5 X 1000 all'Associazione
AMICI DEL MADAGASCAR onlus

Inserendo nell'apposito spazio sui moduli per la denuncia dei redditi
la tua firma e il nostro codice fiscale

95021370127

GRAZIE!

N.B. A tutt'oggi non conosciamo ancora le somme raccolte lo scorso anno che saranno assegnate al progetto della scuola di Manakara

IN MADAGASCAR CON BEPPE CARLETTI



Anche il terzo fabbricato della scuola di Manakara è quasi ultimato, come risulta dalle foto recentemente scattate da Graziella durante l'ultimo sopralluogo per verificare lo stato di avanzamento lavori. Per la grande necessità di aule, non appena un fabbricato viene ultimato, è subito utilizzato per le lezioni. E' per noi una grande soddisfazione vedere tanti bambini in aula, attenti agli insegnamenti dei maestri, correre vocianti nel cortile nei momenti di ricreazione o mettersi in fila per il piatto di riso a mezzogiorno.

Forse loro non lo capiscono ancora, ma noi sappiamo che stiamo contribuendo a dare loro un futuro migliore.

E' il vero obiettivo della nostra Associazione, ed il merito è di tutti i nostri sostenitori ai quali va il più sentito ringraziamento. Purtroppo però, nonostante le tante persone che hanno dato una mano, l'obiettivo economico per portare a termine il progetto è ancora lontano da essere raggiunto.

Il manifesto "Un mattone per l'istruzione" sta dando risultati inferiori alle previsioni.

Abbiamo raccolto finora 48.322 euro che aggiunti ai 39.915 raccolti ai concerti 2006 dei Nomadi e ai 6.963 ricavati dalla grande serata di Brescia, fanno un totale di 95.200 euro, cifra ragguardevole ma ben lontana dalla somma necessaria al completamento dell'opera (270.000 euro).



Rinnoviamo allora l'invito di "Aiutarci ad aiutare" per dare istruzione, base indispensabile per creare sviluppo. Il progetto è sempre aperto e aspetta il vostro contributo. Grazie.



STELLE PER UN GRANDE SOGNO • CONCERTO DI NATALE AL TEATRO GRANDE DI BRESCIA Serata a favore dell'Ass. Amici del Madagascar per il progetto SCUOLA DI MANAKARA.



Grande successo di pubblico al Teatro Grande di Brescia per il Concerto di Natale organizzato da Omnia Orchestra del Maestro Bruno Santori con la sponsorizzazione di Saottini Auto e la partecipazione di grandi nomi della musica leggera italiana.

L'idea di mettere in scena questo spettacolo a favore della scuola di Manakara è stata di Beppe Carletti dei Nomadi che, al ritorno dal viaggio in Madagascar per la visita al cantiere della scuola in costruzione, ha coinvolto il Maestro Santori, il suo gruppo dei Nomadi e molti altri nomi come Iva Zanicchi, Roby Facchinetti dei Pooh, Edoardo Agnelli, Arianna Ballotta, Bassi Maestro, Tony Blescia, Marco Ferrari, Isabeau, Max Laudadio, Riccardo

Maffoni, Antonio Margarita, Marco Negri, Neja, Daniele Silvestri e con la partecipazione del comico Andrea Pellizzari.

Ha presentato la serata con Iva Zanicchi la brava Sofia Santori. Tutti si sono esibiti a titolo gratuito. Il ricavato netto della serata è stato di 6.963 euro.

Un riconoscente ringraziamento agli

organizzatori, agli artisti e a tutti i collaboratori per la grande dimostrazione di solidarietà.



Il ForumSad è un incontro annuale tra le maggiori Associazioni italiane che si occupano di Sostegno a Distanza per confrontarsi, scambiarsi esperienze e promuovere questa forma di solidarietà. La nostra Associazione ha partecipato all'8° ForumSad di Torino dal titolo "Un Network Globale per il Sostegno a Distanza" Solidarietà, Educazione, Informazione, Trasparenza per la Pace e l'autosviluppo dei Popoli". Il nostro contributo si è sviluppato sul tema "Il SaD è cooperazione internazionale" e ha cercato di far comprendere che il nostro modo specifico e originale di fare SaD che non è rivolto al singolo bambino ma al gruppo in cui il bambino è inserito, porta, seppur a piccoli passi, verso un autosviluppo e ad una crescita collettiva della società. Con soddisfazione abbiamo constatato che molti si stanno allineando su questa linea che noi abbiamo da sempre portato avanti ed anche il ForumSad nel suo complesso ha approvato inserendo in un documento ufficia-



le quanto segue: "L'8° Forum nazionale del Sostegno a Distanza vuole contrastare l'idea che il SaD sia soltanto un atto benefico che può aiutare la persona ma non può cambiare il mondo. La realtà italiana dimostra il contrario: il SaD promuove i diritti umani, economici, sociali, politici; si oppone alle violenze e alle guerre; rafforza l'informazione reale, la cooperazione internazionale, l'educazione alla conoscenza e al rispetto delle culture, la trasparenza e il



buon utilizzo dei beni." Ed ancora: "C'è infine una variante innovativa del tradizionale SaD, della quale esistono in Italia varie esperienze. Non si tratta di aiutare il singolo bambino, ma di sostenere un progetto di sviluppo di cui beneficiano tutti i bambini del villaggio o un'intera comunità in difficoltà. **Questa modalità è caratterizzata dall'equilibrio, perché il contributo di un sottoscrittore non sempre è sufficiente a coprire tutte le spese necessarie ai bisogni del ragazzo. Il Sostegno individuale, inoltre, può creare disuguaglianze all'interno della comunità, quando un genitore adottivo manda denaro o regali a un bambino e non ai suoi coetanei.**" E' proprio il nostro pensiero sul Sostegno a Distanza maturato in tanti anni di esperienza e con l'indispensabile aiuto di suore e missionari che, vivendo quotidianamente con la popolazione, ne conoscono a fondo i bisogni e le aspettative.

LA "COLLERA D'AMORE" DELL'ABBE' PIERRE

E' recentemente scomparso a Parigi all'età di 94 l'Abbè Pierre, un prete scomodo, paladino e difensore dei più deboli e diseredati, fondatore delle comunità Emmaus sparse in tutta Europa. Riportiamo un passo di un suo famoso discorso tenuto a Firenze nel lontano 1971 ma purtroppo ancora fortemente attuale che riguarda da vicino il nostro impegno verso i bambini poveri.

"Fate bene a commuovervi di fronte a tanti bambini che muoiono di fame nel mondo.

Facciamo bene a dare, per loro, ai missionari o ad altri, la nostra offerta....ma ricordiamoci: se non siamo decisi, contemporaneamente, a mettere a disposizione non solo i nostri soldi, ma tutto il nostro impegno politico e la nostra "collera d'amore" perché a questi bambini sia garantito di vivere nel pieno rispetto di tutti i loro diritti fondamentali di esseri umani, nella giustizia e nella pace, allora vi dico che saremmo stati meno crudeli a lasciarli morire in giovane età, pur di non costringerli a vivere disperati in condizioni di miseria e di sfruttamento".

LETTERE DAL MADAGASCAR



Abbiamo ricevuto, con il solito ritardo postale, lettere di Auguri di Natale e Buon Anno da suor Bernadette della scuola S. Marie di Farafangana, da suor Claire del lebbrosario di Ampasy, da padre Alonso dei villaggi di Cape St. Marie, di suor Maria Dolores Delgado di Ambovombè e da padre Santamaria di Fort Dauphin, le pubblichiamo anche

se in ritardo perché danno anche un quadro generale della situazione e di quello che riescono a fare con il nostro aiuto.



Cari Amici,
ancora un anno si conclude sotto il sole cocente del Madagascar.

Auguro che l'anno che viene sia bello e santo come quello passato.

Vi auguro Buon Natale con le vostre famiglie e i vostri amici. Questa festa sia l'occasione per ritrovarvi ed accogliere la Buona Novella della Natività. Che Dio vi benedica e vi guardi, che vi porti la Pace. Sono i miei Auguri per il 2007. Durante quest'anno molti cambiamenti sono avvenuti. Il mio campo d'azione si è allargato e si estende ad altre realtà oltre a quella della scuola che va avanti con i suoi milleseicento allievi, ma nell'insegnamento non si è mai finito di innovare, d'inventare, di migliorare ma devo aprire gli occhi su altre povertà alle quali sono ogni giorno chiamata. Quaranta nuovi bambini di strada hanno iniziato da settembre la scuola e ricevono ogni giorno il pasto di mezzogiorno. Rimane ancora da mettere in piedi un corso di alfabetizzazione per giovani in modo che passino almeno gli esami di scuola primaria in due anni. E' una sfida, il Ministero della Popolazione prende il problema in considerazione e un programma è già previsto.

La biblioteca ha sempre più successo, ci avviciniamo alle 5000 opere! I giovani si buttano sui cartoni animati o libri illustrati ed alcuni "habitués" nelle classi più grandi prendono veri romanzi di gioventù e tutto questo è un buon segno. Partite di basket tra scuole vengono organizzate nel nostro cortile di ricreazione, i giovani sono molto entusiasti, abbiamo vinto le ultime due partite. La nostra mensa è aperta agli scolari ma anche agli altri bambini, così possiamo nutrire chi non ha niente. Per darvi un'idea, serviamo 300 colazioni e 600 pranzi, se aggiungiamo la distribuzione ai poveri, se ne vanno oltre 700 kg di riso alla settimana.

La libreria ha molti clienti, con il ricavato contiamo di riuscire a mantenere le spese generali della scuola.

Come vedete, andiamo poco per volta verso l'autonomia e se non ancora fatto, devo dire che il vostro aiuto e le vostre preghiere ci avvicinano ogni giorno di più.

Grazie per tutti i vostri doni, grazie a voi possiamo fare fronte ai bisogni di ognuno.

Come dicevo prima dobbiamo però anche guardare oltre i limiti della scuola, ogni giorno scopriamo miserie insospettabili di cui alcuni esempi. Due bambini, fratello e sorella handicappati, senza arti inferiori e nessuno per occuparsi correttamente di loro. Siamo riusciti a sistemarli nel Centro per bambini disabili di Andemaka, che voi ben conoscete, dove ricevono cure ed attenzioni adeguate.

Famiglie che vivono in condizioni disastrose, un gabbiotto con il tetto sventrato, con la pioggia che penetra da tutte le parti e la tubercolosi che continua a distruggere... e i casi sono numerosi. Ecco una lettera che sembra triste ma all'avvicinarsi del Natale, è con speranza e fiducia che confido queste situazioni a Gesù, fattosi carne per salvarci.

I miei Auguri e le mie preghiere vi accompagnino, che il Signore ci dia la sua saggezza e la sua intelligenza per riuscire in tutto quello che intraprendiamo.

Vostra affezionata suor Bernadette



LETTERE DAL MADAGASCAR



Cari benefattori,
E' sempre con gioia che vi faccio i miei migliori Auguri per Natale e per il Nuovo Anno. Quest'anno sia per voi un anno fruttuoso e lo sia soprattutto per i nostri ammalati ed i nostri bambini che sperano sempre nella continuità del vostro aiuto. Senza di voi non uscirebbero mai dalla loro miseria. Grazie ancora per tutto ciò che avete fatto e che pensate ancora di fare. Volevo anche segnalarvi una nuova situazione che ci preoccupa non poco. Da quando è iniziata la costruzione del nuovo porto di Fort Dauphin, migliaia di persone sono accorse da tutte le parti nella speranza di trovare lavoro. Ciò provoca purtroppo aumento dei prezzi e alla fine maggior povertà, i poveri diventano sempre più poveri. Per fortuna ci sono le Figlie della Carità, aiutate dalla vostra Associazione, che cercano di sostenere almeno i casi più pietosi. Che Dio onnipotente vi dia tutte le grazie di cui avete bisogno. Vi porto sempre nella mia preghiera. Ancora grazie infinitamente nella fratellanza di Cristo.

Suor Claire Tsabao e le altre suore della Comunità di Ampasy



Cari Amici del Madagascar, un grande grazie a nome dei bambini e delle vedove dei pescatori dispersi dopo il ciclone Ernest. Suor Maria mi ha consegnato il vostro aiuto per pagare tre maestri e dare un pasto al giorno a tutti gli allievi. La mancanza di acqua è la causa principale della povertà della nostra regione, pane, acqua e scuola è la nostra partecipazione alla lotta contro la fame e la povertà. In questi giorni è caduta un po' di pioggia ma a Soamanitra, Saririaka e a Ambazoamiloloke, non una goccia d'acqua almeno fin a ad oggi. È per festeggiare il Natale ho ordinato una cisterna di acqua e un po' di riso e verdure. Grazie per darci questa possibilità. All'avvicinarsi del Natale vogliamo

augurare pace e gioia a ciascuno di voi ed alle vostre famiglie, che Gesù sia sempre con voi.

Padre Augustine Alonso

Carissimi Amici del Madagascar, le suore ed i bambini della scuola di Ambovombè vi augurano un Santo Natale e un Buon Anno 2007.

Vogliono chiedere al Bambino Gesù le benedizioni e le grazie necessarie alla vostra salute, prosperità ed al successo dei vostri progetti. Grazie

mille del bene che grazie alla vostra generosità ci donate. Possiamo ricevere alla nostra mensa i bambini delle famiglie più povere che altrimenti non avrebbero di che mangiare.

Noi, e loro con noi, diciamo: grazie, grazie mille.

Vi abbraccio tutti forte forte.

Suor Maria Dolores Delgado



Cari Amici, mercoledì festeggeremo il Natale al carcere di Fort Dauphin. Abbiamo invitato suor Maria ma purtroppo le sue gambe non le permettono di muoversi. Il carcere è stato imbiancato, disinfettato contro tutti i parassiti, 260 nuove

stuoie sono a disposizione, abbiamo preparato un piccolo regalo per ogni detenuto, una maglietta e un pezzo di sapone, mangeranno riso e carne per tre giorni alla settimana per un mese.

Grazie a voi, grazie a tutti gli amici del Madagascar. Purtroppo ci sono in prigione diversi ammalati, tanti di tubercolosi a causa delle pessime condizioni di detenzione. E' veramente triste vedere giovani morire in queste condizioni. Ma Natale è gioia e speranza e vedere il piccolo miracolo che abbiamo realizzato grazie al vostro aiuto ci riempie di gioia. Che Dio vi benedica, prego per tutti voi carissimi Amici del Madagascar. Vi abbraccio tutti.

Padre Angel Santamaria

"4 chiacchiere tra noi"

Mi presento: mi chiamo Valeria e collaboro con "Gli Amici del Madagascar" solo da poco più di un anno. Li ho conosciuti casualmente perché volevo dedicare un po' del mio tempo libero a "qualcosa di utile".



Voglio essere sincera. All'inizio, non sapendo nulla di loro, ero un po' "sulle mie". Volevo capire bene come funzionava e, per capire ancora meglio, dopo qualche mese sono anche andata con Graziella e Suor Maria in Madagascar. Vi chiederete ora il perché di questa premessa. Da tempo dentro di me era nata la necessità di esternare i miei pensieri così ho chiesto di concedermi uno spazio sul Notiziario per rendere partecipe qualcuno di quanto avevo dentro. Sì, sul Notiziario, perché chi meglio di noi iscritti e benefattori poteva leggere con interesse queste "quattro chiacchiere". Vengo finalmente al dunque. Ho trovato in questa Associazione quanto mi aspettavo: nulla, ma dico nulla, di quanto viene raccolto viene "sprecato".

Perché qui volontariato significa:

- che i viaggi ed i soggiorni in Madagascar vengono pagati da chi ci vuole andare
- che ognuno da per quanto può dare e tutto viene apprezzato
- che non ci sono sprechi.

Ma c'è una cosa fondamentale che io condivido e cioè che la linea che da sempre contraddistingue l'Associazione è che i fondi che vengono raccolti con i singoli sostegni a distanza si intendono "simbolicamente" assegnati ad un bambino ma, nella pratica, questo denaro viene utilizzato per soddisfare in loco le necessità legate ad una moltitudine di bambini, senza sradicarli dalla realtà in cui vivono.

Lo scopo infatti è quello di permettere a tutti una crescita dignitosa ed un'assistenza alle loro necessità, attraverso le congregazioni missionarie. Ho scoperto ora con piacere che questo concetto è stato definito "innovativo" dal "FORUM nazionale del Sostegno a Distanza" a cui hanno in questi giorni partecipato Francesco Bianchi e Graziella. Ma con orgoglio dico che l'Associazione ha da sempre "sposato" questo criterio ed in questo senso vuole continuare ad operare. Dopo il mio viaggio in Madagascar più che mai ho condiviso questo principio. Ho visto una quantità

infinita di bambini gioiosi che frequentavano asili e scuole perché questo veniva loro consentito dalla nostra Associazione. Lo ammetto, non ho potuto trattenere le lacrime di gioia...Ma ne ho visti altrettanti al di fuori di queste strutture che non avevano la possibilità di accedere solo per una questione di mancanza di ulteriori posti.

Anche qui le lacrime hanno preso il sopravvento.....

Graziella spesso scambiava uno sguardo con me e la frase che regolarmente usciva era "abbiamo bisogno di altro denaro". E' vero, non basta mai, se si opera in funzione del bene di questi bimbi e della vita di questo Paese.

Infatti è solo con l'istruzione e la "conoscenza" di una vita migliore che si può stimolare in loro la voglia di crescita!!! Mi rendo conto ora che avrei ancora mille cose da dire ma ho utilizzato tutto lo spazio a mia disposizione. Vorrei però concludere lanciando "una sfida".....

Perché, ognuno di noi, non si pone l'obiettivo di procurare, entro l'anno in corso, un nuovo sostenitore per i nostri bimbi?

Siamo consapevoli infatti del proliferare di iniziative più o meno affidabili, che fanno disperdere a volte gli interventi anziché migliorarli.

Per questo la conoscenza personale di noi associati può essere il giusto veicolo per garantire a chi sente il bisogno di "fare qualcosa per qualcuno" ma non sa a chi rivolgersi, che il loro gesto non andrà disperso in meandri burocratici o addirittura in truffe, come spesso purtroppo accade. Pensate, se così fosse, dal prossimo anno potremmo **radoppiare il bene** che ora produciamo per i nostri bambini!! L'Associazione è come sempre a vostra disposizione per supportarvi in ogni necessità al riguardo. Grazie a tutti voi per quanto continuate a fare e per l'attenzione che avete riservato a queste mie parole.

Un caro saluto.

Valeria

